

**STRATEGIE** Il gruppo agrindustriale vara il piano 2027: aumento di capitale da 300 milioni, investimenti per 600 milioni, consolidamento in Italia e crescita internazionale. Parla l'amministratore delegato Vecchioni

# Il metodo BF all'estero

di **Andrea Boeris**

**C**ontinuare a crescere in Italia, sia dal punto di vista dei terreni che delle competenze, avviando però anche l'espansione a livello internazionale. Il nuovo piano industriale al 2027 appena approvato da BF, con annesso aumento di capitale, è la naturale risposta «al trend di crescita costante che il gruppo ha sviluppato dal suo inizio», spiega a *MF-Milano Finanza* l'ad **Federico Vecchioni**, «diventando un soggetto imprenditoriale unico in Italia e in Europa, un'infrastruttura agroindustriale integrata ad alta tecnologia e con una forte vocazione geopolitica».

BF oggi è una holding di società che coprono tutta la filiera agroin-

la sottoscrizione dell'aumento», dichiara Vecchioni, «e di fatto abbiamo impegni di adesione per oltre 50% e quindi siamo già a più di 160 milioni circa di capitale raccolto. Un segnale della credibilità che il gruppo si è saputo guadagnare in questi anni perché la raccolta delle risorse avviene se c'è fiducia».

Oltre all'aumento di capitale, «BF intende valorizzare asset del gruppo per circa 200 milioni» spiega ancora Vecchioni, «principalmente attraverso il completamento della valorizzazione del 49% di **Bonifiche Ferraresi**, avviato nel 2021, ma anche attraverso ulteriori operazioni aventi a oggetto le minorities delle società che presidiano i settori in cui operiamo». Si comprende quindi che da operazioni simili a quelle sulla valorizzazione del 49% di **Bonifiche Ferraresi** si

aprire le sue attività, circa trenta. «La nostra particolarità è quella di essere l'unico gruppo che presidia la terra, la gestisce e trasferisce il know how della gestione, realizzando nei suoi progetti di sviluppo e di espansione fenomeni e piani di integrazione attraverso un network di imprese italiane della manifattura che vanno dai mulini ai pastifici, dalle macchine agricole all'indotto per la tecnologia». Ora per la prima volta BF si pone nei confronti di progettualità sui territori stranieri nella vendita di un modello di business e di un aggregato integrato di sistema. «Parliamo proprio di un'infrastruttura di business che è il vero prodotto che in questo momento è richiesto da economie che si sono accorte dopo il Covid e dopo l'emergenza del conflitto di quanto siano necessario



Federico  
Vecchioni  
BF